

Parole per capire

1

Completa ogni frase scegliendo la parola giusta tra quelle indicate.

- 1 Se gli stati regolano i loro rapporti in modo pacifico e senza ricorrere alla guerra, si dice che fanno uso della (diplomazia, repressione, conquista).
- 2 Durante una rivolta lungo le strade di una città si possono costruire (moschee, barricate, costruzioni), cioè ripari di pietre o legname che servono per difendersi dagli attacchi nemici.
- 3 Dare nuova energia e forza, dare coraggio possono essere sinonimi di dare (vigore, lezione, virtù).
- 4 Un re che rinuncia al trono (cessa, abdica, insorge).
- 5 Un governo formato da tre uomini si dice (decreto, triumvirato, consiglio).
- 6 Chi fa parte di un governo è detto (amministrato, ministro, amministrazione).
- 7 L'unione ad un regno prende il nome di (annessione, cessione, patto).

2

Scegli per ciascuna parola la giusta definizione.

- | | | |
|---|--|---|
| <p>1 Insuccesso
a. contrario di vittoria
b. contrario di sconfitta
c. sinonimo di lusso</p> | <p>3 Armistizio
a. dichiarazione di guerra
b. attacco armato notturno
c. interruzione della guerra</p> | <p>5 Salpare
a. lasciare la montagna
b. partire dal porto
c. viaggiare lungo la costa</p> |
| <p>2 Fronte
a. zona industriale
b. regione ricca
c. linea di combattimento</p> | <p>4 Occasione
a. possibilità
b. spesa
c. riferimento</p> | <p>6 Propizio
a. uguale
b. favorevole
c. parente</p> |

Cose da sapere

Un breve riassunto e una domanda guidata per ogni paragrafo

1

ITALIA UNITA O FEDERATA? PROGRAMMI DI PENSATORI POLITICI ITALIANI

Giuseppe Mazzini era convinto che il vero motore della rivoluzione fosse il popolo. Staccatosi dalla carboneria, Mazzini fondò la Giovane Italia, un'associazione patriottica con un suo programma politico reso pubblico, secondo cui l'Italia futura doveva essere repubblicana, indipendente e unita. La Giovane Italia suscitò grandi entusiasmi ma i moti mazziniani furono presto repressi e l'iniziativa passò ai moderati. I liberali moderati non volevano rivoluzioni, ma pensavano che si potesse collaborare con i sovrani per ottenere, attraverso riforme, leggi migliori e maggiore libertà. I moderati si orientarono quindi verso il federalismo e pensarono all'unione degli stati italiani in una confederazione. Il più influente dei federalisti fu Gioberti: secondo lui la confederazione avrebbe dovuto essere guidata dal papa. Le riforme promosse da papa Pio IX fecero sperare nella realizzazione di questo programma e molti altri stati dovettero concedere costituzioni e statuti.

Rileggi il paragrafo di pagina 48, poi rispondi.

NOME

CLASSE

DATA

Lo statuto albertino del 1848

A è la costituzione promulgata da Carlo Alberto di Piemonte

B è la costituzione voluta da Ferdinando II di Napoli

C è la costituzione che Gioberti avrebbe voluto per la Toscana

2 IL 1848: L'ANNO DELLE RIVOLUZIONI EUROPEE

Il 1848, l'anno delle rivoluzioni in tutta Europa, fu preceduto da una grave crisi economica che preparò il terreno alle rivolte. In Francia il re fuggì e fu proclamata la repubblica. Da Parigi la rivoluzione si diffuse poi dappertutto e i popoli si batterono per avere una costituzione e l'indipendenza dallo straniero. Milano insorse contro gli Austriaci, che dovettero abbandonare la città. Su richiesta dei Lombardi il Piemonte dichiarò guerra all'Austria, ma la prima guerra d'indipendenza italiana si concluse con la sconfitta di Carlo Alberto a Custoza e la sua rinuncia al trono.

Inizia per l'Italia un periodo molto importante: se non ricordi puoi rileggere la pagina 50.

In Italia questo periodo prese il nome di Risorgimento, cioè

A risveglio dopo lunghi anni di carestie e povertà

B risurrezione dopo secoli di dipendenza dallo straniero

C rinascita dopo un lungo periodo alle dipendenze della repubblica di Venezia

3 IN ITALIA E IN EUROPA VINCE LA REPRESSIONE

Dopo la sconfitta di Carlo Alberto in Italia e in Europa le rivolte vennero represses. In Francia fu eletto presidente della repubblica Luigi Napoleone Bonaparte.

Leggi a pagina 53 e rispondi.

Luigi Napoleone nel 1851

A si fece proclamare imperatore **B** fondò la seconda repubblica **C** si ritirò dalla vita politica

4 SULLA VIA DELL'UNITÀ ITALIANA LA DIPLOMAZIA SI AFFIANCA ALLE ARMI

Dopo le sconfitte del 1848-1849 soltanto nel regno di Sardegna, che comprendeva Sardegna e Piemonte, rimasero in vigore statuto e parlamento. Qui divenne primo ministro Camillo Benso conte di Cavour, liberale democratico che ridiede slancio all'economia e ottenne le alleanze per combattere contro l'Austria. Così nella seconda guerra d'indipendenza (1859) Francesi e Piemontesi sconfissero gli Austriaci e con l'armistizio di Villafranca la Lombardia passò al regno di Sardegna. Anche Toscana, Emilia e Romagna, dopo aver votato un plebiscito, si unirono al Piemonte.

Rileggi l'ultimo paragrafo di pagina 56, poi rispondi.

Si ha un plebiscito quando

A il re vuole una determinata cosa

B tutti i ministri sono d'accordo con una legge

C il popolo è chiamato a decidere su qualcosa di molto importante che riguarda lo Stato

5 L'ITALIA GIUNGE ALL'UNITÀ: LA PROCLAMAZIONE DEL REGNO

Il regno di Sardegna comprendeva ormai Piemonte, Liguria, Sardegna, Lombardia, Emilia-Romagna. Nel 1860 Garibaldi sbarcò in Sicilia con un migliaio di volontari in camicia rossa, i Mille, e, combattendo in nome del re Vittorio Emanuele II, abbatté il dominio dei Borboni. Cavour intanto fece intervenire anche l'esercito piemontese e Garibaldi consegnò al re le terre del sud conquistate. Con plebisciti decisero poi l'annessione al Piemonte anche Marche, Umbria e le Due Sicilie e il 17 marzo 1861 Vittorio Emanuele II fu proclamato re d'Italia.

Rileggi il paragrafo a pagina 61, poi rispondi.

La capitale del nuovo regno fu

A Roma

B Torino

C Firenze